

Profilo

dsb è stata fondata nel marzo 2008 come studio di progettazione del paesaggio e di landscape urbanism. Le attività svolte da dsb comprendono le diverse scale del processo di progettazione paesaggistica: dalla pianificazione urbana (nuove città) ai parchi privati; dai frammenti di centri urbani ai parchi territoriali; dalla rinaturalizzazione di aree dismesse alla valorizzazione di zone di rilevanza naturalistica. L'obiettivo professionale di dsb è coniugare le esigenze estetiche e funzionali con i requisiti ecologici, offrendo soluzioni innovative e riconoscibili attraverso un metodo consolidato di approccio progettuale. dsb è supportata da una rete di professionisti qualificati (naturalisti, agronomi, geologi e ingegneri ambientali) e offre servizi di pianificazione e progettazione per operatori pubblici e privati.

Qualità del progetto e soddisfazione del committente

dsb è un team dinamico e talentuoso, proveniente da contesti diversi, che condivide i valori e le ambizioni di creare luoghi urbani a misura d'uomo. L'approccio di dsb consiste nel definire, per ogni progetto, un team specifico di professionisti qualificati e multidisciplinari. In questo modo siamo in grado di offrire la migliore risposta alle esigenze del cliente.

Ogni incarico, dalla gestione del verde urbano alla rigenerazione di spazi pubblici complessi, viene affrontato con una metodologia che integra strumenti digitali avanzati, procedure di coordinamento chiare e una comunicazione continua con il committente.

Coordinamento digitale, BIM ed impiego di software dedicati

dsb adotta un flusso di lavoro BIM-oriented che consente di gestire le informazioni di progetto in modo coerente e condiviso lungo tutte le fasi, dalla progettazione definitiva all'esecutivo e al supporto alla direzione lavori. La modellazione informativa permette di rilevare interferenze, controllare la coerenza tra elaborati e mantenere tracciabile ogni modifica riducendo gli errori in cantiere e i costi di variante.

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione condotti per diversi progetti quali il progetto **Il Parco della Rinascita a Bari**, il coordinamento digitale ha consentito di allineare in tempo reale le scelte progettuali con le problematiche legate al sito, un'area interamente bonificata in cui è presente un capping da preservare.

Analogamente, la gestione informativa del progetto permette il controllo dei costi e gli stati di avanzamento del progetto.

dsb ha un approccio propositivo nell'impiego di diversi software per la progettazione e la rappresentazione del progetto al fine di assicurare la massima qualità per il proprio lavoro. Particolare attenzione è posta, negli ultimi anni, per l'impiego dell'Intelligenza Artificiale come strumento per la progettazione.

Gestione dei Raggruppamenti Temporanei di Professionisti

La complessità delle commesse pubbliche richiede spesso la costituzione di RTP multidisciplinari, in cui dsb opera frequentemente come capogruppo o come mandante specialista nella componente paesaggistica. In entrambi i ruoli, lo studio ha sviluppato procedure operative per garantire qualità e coerenza dell'output collettivo.

Gli strumenti adottati includono: matrici di comunicazione che definiscono flussi e responsabilità tra i professionisti del raggruppamento; piani di produzione documentale con milestone condivise; e sessioni periodiche di allineamento tecnico che anticipano le criticità anziché rincorrerle.

Nel progetto per **Piazza Castello a Taranto**, intervento su un contesto vincolato di elevata sensibilità storica, in coordinamento con i soggetti istituzionali preposti alla tutela, la gestione integrata dell'RTP ha permesso di mantenere la coerenza della proposta progettuale attraverso fasi negoziali complesse, incluse varianti in corso d'opera richieste dalla Soprintendenza e dal Ministero della Cultura. Il caso ha dimostrato come un coordinamento strutturato sia condizione necessaria non solo per la qualità del prodotto finale, ma per la tenuta del processo nelle situazioni di maggiore pressione.

La soddisfazione del committente come misura del processo

Al di là degli strumenti, la soddisfazione del committente si costruisce attraverso la disponibilità a comprenderne le esigenze reali, spesso più articolate di quanto non emerga dal capitolato, e a tradurle in scelte progettuali verificabili. dsb mantiene un rapporto diretto e continuativo con i referenti tecnici e amministrativi di ogni committente, considerando il dialogo non come un servizio accessorio ma come parte integrante della prestazione professionale.

Lo studio

dsb è uno studio di progettazione del paesaggio fondato nel 2008, attivo alle diverse scale del processo paesaggistico: dalla pianificazione urbana alla progettazione di spazi pubblici, dalla rinaturalizzazione di aree dismesse alla valorizzazione di contesti di rilevanza naturalistica. Lo studio opera prevalentemente nel settore pubblico, con committenti quali enti locali, aziende pubbliche e istituzioni, spesso nell'ambito di Raggruppamenti Temporanei di Professionisti in cui dsb assume il ruolo di capogruppo o di specialista paesaggistico.

Il contesto operativo come ambiente di apprendimento

Il tirocinante inserito in dsb entra in un ambiente di lavoro reale e multidisciplinare, in cui le commesse pubbliche costituiscono il principale contesto operativo. Questo implica un'esposizione diretta alle procedure e ai linguaggi della committenza pubblica: capitolati, relazioni tecniche, elaborati di progetto definitivo ed esecutivo, documentazione di gara. La complessità ordinaria delle commesse — con i relativi vincoli normativi, le interazioni con enti di tutela, le varianti in corso d'opera — diventa occasione formativa strutturata, non episodica.

Strumenti e procedure: trasmissione di un metodo

dsb adotta un flusso di lavoro BIM-oriented che il tirocinante apprende attraverso il coinvolgimento diretto nelle fasi operative. La modellazione informativa, il controllo della coerenza tra elaborati, la tracciabilità delle modifiche sono pratiche quotidiane che lo stagista acquisisce non come esercizi astratti ma come risposta a problemi concreti di progetto.

Analogamente, la gestione dei raggruppamenti professionali viene trasmessa come competenza: il tirocinante partecipa alla costruzione e all'aggiornamento di matrici di comunicazione, piani di produzione documentale e report di avanzamento, comprendendo come si coordinano figure diverse — ingegneri, naturalisti, geologi, agronomi — verso un output coerente.

Progetti esemplificativi

Il Parco della Rinascita, Bari — intervento su un'area interamente bonificata con capping da preservare. Il progetto ha richiesto un coordinamento digitale continuo tra scelte progettuali e vincoli tecnici del sito. Per il tirocinante, costituisce un caso esemplare di come le decisioni di progetto debbano essere costantemente verificate rispetto a condizioni di contesto non negoziabili.

Piazza Castello, Taranto — intervento in contesto vincolato ad alta sensibilità storica, con varianti richieste dalla Soprintendenza e dal Ministero della Cultura in corso d'opera. Il caso illustra concretamente come si gestisce un processo progettuale sotto pressione

istituzionale: come si mantiene la coerenza della proposta, come si negozia con gli enti di tutela, come si documenta ogni scelta a fini di responsabilità professionale.

La relazione con il tirocinante

dsb considera il tirocinio una responsabilità professionale, non un servizio di affiancamento generico. Il tirocinante viene assegnato a commesse attive, con compiti definiti e verificabili, e partecipa alle riunioni operative con i committenti e con gli altri professionisti del raggruppamento. Il tutor interno mantiene un confronto continuativo sull'avanzamento, orientando il percorso in funzione delle attitudini e degli obiettivi formativi dichiarati dal candidato.

1. Metodologia di approccio al progetto

dsb struttura ogni incarico a partire dalla composizione di un team specifico, selezionato in funzione delle caratteristiche tecnico-disciplinari richieste dal singolo progetto. La rete consolidata di collaboratori, naturalisti, agronomi, geologi, ingegneri ambientali, consente di calibrare le competenze presenti nel gruppo di lavoro senza irrigidirlo in una struttura fissa. Questo approccio garantisce che ogni progetto sia affrontato con le risorse effettivamente pertinenti, evitando tanto la sotto dotazione tecnica quanto il sovraccarico organizzativo.

La metodologia interna prevede una fase preliminare di analisi delle esigenze del committente che va deliberatamente oltre quanto indicato nel capitolato: la comprensione delle istanze reali — spesso implicite o non ancora formalizzate — è considerata parte integrante della prestazione professionale, non un'attività accessoria.

2. Coordinamento digitale e flusso di lavoro BIM-oriented

dsb adotta un flusso di lavoro BIM-oriented applicato in modo coerente lungo tutte le fasi progettuali: dalla progettazione definitiva all'esecutivo, fino al supporto alla direzione lavori. La modellazione informativa assolve a tre funzioni principali:

- **rilevamento delle interferenze** tra elaborati e tra discipline, riducendo la probabilità di errori in cantiere;
- **controllo della coerenza** tra le scelte progettuali e i vincoli di sito, con aggiornamento in tempo reale;
- **tracciabilità delle modifiche**, che consente di documentare ogni variazione e di valutarne l'impatto prima dell'esecuzione, contenendo i costi di variante.

Progetto esemplificativo — Il Parco della Rinascita, Bari: il coordinamento digitale ha avuto un ruolo determinante nella gestione di un sito interamente bonificato, caratterizzato dalla presenza di un capping da preservare. La necessità di allineare in tempo reale le scelte progettuali con i vincoli geotecnici ha reso il flusso BIM non un'opzione metodologica ma una condizione operativa necessaria. Il controllo informatizzato degli stati di avanzamento ha inoltre garantito la trasparenza e la verificabilità del processo nei confronti del committente.

3. Gestione degli RTP: procedure e strumenti

Nelle commesse pubbliche di maggiore complessità, dsb opera all'interno di Raggruppamenti Temporanei di Professionisti, sia in qualità di capogruppo sia come mandante con delega alla componente paesaggistica. In entrambe le configurazioni, lo studio ha sviluppato un sistema procedurale che include:

- **matrici di comunicazione** che definiscono flussi informativi e responsabilità tra i professionisti del raggruppamento, riducendo le ambiguità e i tempi di risposta;

- **piani di produzione documentale** con milestone condivise e revisioni periodiche, che consentono di anticipare le criticità anziché intervenire a valle;
- **sessioni di allineamento tecnico** cadenzate, strutturate per mantenere la coerenza della proposta progettuale nelle fasi negoziali e nelle variazioni di percorso.

Progetto esemplificativo — Piazza Castello, Taranto (CUP E55C15000130001): l'intervento, condotto su un contesto di elevata sensibilità storica e sottoposto alla tutela della Soprintendenza e del Ministero della Cultura, ha richiesto la gestione di varianti in corso d'opera in un quadro negoziale articolato. Il sistema di coordinamento strutturato ha permesso di mantenere la tenuta del processo anche sotto la pressione di richieste istituzionali successive all'avvio dei lavori, dimostrando come la qualità del prodotto finale dipenda in misura significativa dalla solidità delle procedure adottate nella fase di gestione.

4. Relazione con il committente

dsb considera il dialogo con il committente una componente della prestazione professionale, non un servizio opzionale. Lo studio mantiene un rapporto diretto e continuativo con i referenti tecnici e amministrativi di ogni stazione appaltante, con l'obiettivo di tradurre le esigenze reali — spesso più articolate di quanto emergano dalla documentazione di gara — in scelte progettuali verificabili e argomentabili.

Questa postura si riflette nella disponibilità a documentare ogni fase del processo, a rendicontare le scelte in modo trasparente e a intervenire tempestivamente in caso di necessità di aggiornamento o revisione. La soddisfazione del committente è intesa non come esito finale, ma come indicatore continuo della qualità del processo in corso.